

# La Città Altra / *The Other City*

Storia e immagine della diversità urbana:  
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento,  
del disagio, della multiculturalità

*History and image of urban diversity:  
places and landscapes of privilege and well-being, of isolation,  
of poverty and of multiculturalism*

a cura di  
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone



Federico II University Press



fedOA Press



# **La Città Altra**

*Storia e immagine della diversità urbana:  
luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere,  
dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

# **The Other City**

*History and image of urban diversity: ~~A~~ places and  
landscapes of privilege and well-being, of isolation,  
of poverty, and of multiculturalism*

a cura di

Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone

## **Presentazione**

di Alfredo Buccaro

contributo alla curatela

Carla Fernández Martínez, Daniela Palomba, Alessandra Veropalumbo

Federico II University Press



fedOA Press



### *Collana*

Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 3

### *Direzione*

Alfredo BUCCARO

### *Co-direzione*

Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO

### *Comitato scientifico internazionale*

Aldo AVETA

Gemma BELLI

Annunziata BERRINO

Gilles BERTRAND

Alfredo BUCCARO

Francesca CAPANO

Alessandro CASTAGNARO

Salvatore DI LIELLO

Antonella DI LUGGO

Leonardo DI MAURO

Michael JAKOB

Paolo MACRY

Andrea MAGLIO

Fabio MANGONE

Brigitte MARIN

Bianca Gioia MARINO

Juan Manuel MONTEROSO MONTERO

Roberto PARISI

Maria Ines PASCARIELLO

Valentina RUSSO

Carlo TOSCO

Carlo Maria TRAVAGLINI

Massimo VIGONE

Ornella ZERLENGA

Guido ZUCCONI

### **La Città Altra**

*Storia e immagine della diversità urbana: luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità*

a cura di Francesca CAPANO, Maria Ines PASCARIELLO, Massimo VIGONE

contributo alla curatela: Carla FERNÁNDEZ MARTINEZ, Daniela PALOMBA, Alessandra VEROPALUMBO

collaborazioni: Claudia AVETA (Parte IV Cap. 4), Antonella BARBATO (Parte IV Cap. 5), Federica DEO (Parte II Cap. 9), Lia ROMANO (Parte IV Cap. 5), Valeria PAGNINI (Parte I Cap. 5), Luigi VERONESE (Parte IV Cap. 2)

© 2018 by CIRICE

ISBN 978-88-99930-03-5

### *Si ringraziano*

Università di Napoli Federico II, DiARC Dipartimento di Architettura, FIBART Fondazione Ingegneri per i Beni Culturali, DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale, DSU Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Campania Luigi Vanvitelli, AISU Associazione Italiana di Storia Urbana, ANIAI Campania, Eikonocity – Storia e Iconografia delle Città e dei Siti Europei, UID Unione Italiana Disegno.

Contributi e saggi pubblicati in questo volume sono stati valutati preventivamente secondo il criterio internazionale della Double-blind Peer Review. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali riproduzioni tratte da fonti non identificate.

## INDICE

### 21 | **Presentazione**

Le immagini della 'diversità' urbana come *media* per la conoscenza e la valorizzazione della città storica e del suo paesaggio  
Images of urban 'diversity' as a *medium* for the knowledge and the enhancement of the historical city and its landscape  
**ALFREDO BUCCARO**

### 25 | **Introduzione**

**FRANCESCA CAPANO, MARIA INES PASCARIELLO, MASSIMO VISONE**

## PARTE I / PART I

**Politiche di inclusione ed esclusione: riflessi sulla comunicazione dell'immagine delle città tra età moderna e contemporanea**

*Inclusion and exclusion policies: reflections on the communication of the image of cities between modern and contemporary ages*

**ANNUNZIATA BERRINO, GILLES BERTRAND**

### **CAP.1 La narrazione della città moderna tra integrazioni e omissioni**

*The narration of the city in the Modern Age from integrations to omissions*

**GILLES BERTRAND**

33 | L'Andalusia di Hoefnagel: considerazioni sulle città andaluse del *Civitates Orbis Terrarum*

Hoefnagel's Andalusia: reflections on Andalusian cities in the *Civitates Orbis Terrarum*

*Alberto Pérez Negrete, María Teresa Pérez Cano, Eduardo Mosquera Adell*

45 | Dinamiche sociali del lavoro, tra fabbrica e quartiere. Il caso delle antiche officine di Pietrarsa

Social dynamics of work between factory and neighborhood. The case of the ancient Bourbon workshops of Pietrarsa

*Valeria Pagnini*

53 | Studi e proposte di ridisegno urbano "dimenticate": il caso delle Aree Rosa lungo la via Poggioreale a Napoli

Studies and forgotten re-design proposals: the case of the Aree Rosa along Poggioreale street in Naples

*Gerardo Maria Cennamo*

### **CAP.2 La narrazione della città contemporanea tra integrazioni e omissioni**

*The narration of the city in the Contemporary Age from integrations to omissions*

**ANNUNZIATA BERRINO**

65 | Festival territoriali. Identità e alterità comunitarie

Territorial festival. Identity and otherness community

*Simone Bozzato, Giacomo Bandiera*

71 | Città, disordine e periferia

City, disorder and periphery

*Oscar Canalis*

77 | The disintegration of the urban limits of Lisbon in the early 1960's. Portuguese architectural debate about exclusion and the importance of the historic city

*Nuno Correia*

89 | Le opere del regime fascista a Napoli attraverso «Il Mattino»

The works of the fascist regime in Naples through «Il Mattino»

*Monica Esposito*

97 | Le guide urbane di Barcellona nel secolo XIX: la costruzione del ritratto di una città

Barcelona's urban guides in the 19th century: the construction of the portrait of a city

*Laura García Sáncz*

- 103 | A new image for a tourist city during the early years of the Franco regime. San Sebastián, 1936-1945  
*Carlos Larrinaga*
- 111 | Margini, omissioni e turismo a Barcellona durante l'autarchia spagnola (1936-1959): l'altra città  
Boundaries, omissions and tourism in Barcelona during the Spanish autarky (1936-1959): the other city  
*Saida Palou Rubio*
- 117 | Parigi e le sue maschere: un'interpretazione de I «passages» di Parigi di Walter Benjamin  
Paris and its masks: an interpretation of the «passages» of Paris by Walter Benjamin  
*Luisa Smeragliuolo Perrotta*
- 125 | I Drassanes di Barcellona nelle fonti bibliografiche (1868-1935). Una riscrittura di significati tra oblio e riscoperta  
The Drassanes of Barcelona in the bibliographic sources (1868-1935). A rewriting of meanings between oblivion and rediscovery  
*Giulia Viale*

## PARTE II / PART II

### ***Il ritratto della città e del paesaggio storico urbano come affermazione/negazione dell'isolamento, dei contrasti e delle diversità***

*The portrait of city and urban historical landscape as an affirmation/denial of isolation, contrast and diversity*

**ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE**

#### **CAP.1 *Iconografia e descrizione di un luogo di inclusione/esclusione***

*Monastic citadels. Iconography and description of inclusion/exclusion places*

**LEONARDO DI MAURO, ALESSANDRA VEROPALUMBO**

- 135 | Due realtà distinte: la città monastica in confronto alla città secolare nella Spagna del secolo d'oro.  
Il caso di Santo Estevo de Ribas de Sil e di Alberguería nella Ribeira sacra  
Two distinct realities: the monastic city compared to the century-old city in Spain of the golden age.  
The case of Santo Estevo de Ribas de Sil and Alberguería in the Ribeira sacra  
*Ana E. Goy Diz*
- 145 | La cittadella monastica benedettina di San Lorenzo sulla Via Campana  
The monastic Benedictine citadel of San Lorenzo on Via Campana  
*Danila Jacazzi*
- 153 | La Certosa di Calci. Testimonianze iconografiche e cartografiche del complesso monumentale e il suo ruolo nel contesto territoriale  
The Charterhouse of Calci. Iconographic and cartographic evidences of the monumental complex and the role in its territorial context  
*Marco Giorgio Bevilacqua, Ewa Karwacka Codini, Stefania Landi*
- 163 | La trasformazione di Cordoba nel tardo XIV secolo: dai palazzi ai conventi  
The transformation of Cordoba in the late fourteenth century: from palaces to convents  
*Ángeles Jordano*
- 171 | The monastic citadel of San Julián de Samos as an affirmation of isolation  
*Estefanía López Salas*
- 179 | La perdita del patrimonio conventuale e la generazione di spazi pubblici. Trasferimenti simbolici e permanenze urbane  
Conventual Heritage loss and generation of public spaces. Symbolic transfers and urban permanences  
*Francisco Javier Navarro De Pablos, Clara Mosquera Pérez, María Teresa Pérez Cano*
- 187 | Vilnius – the City of Monastic Ruins  
*Gytis Orzikauskas*
- 195 | La Certosa di Milano (Garegnano): da luogo ameno descritto dal Petrarca a territorio ottocentesco dall'aria "notoriamente malsana"  
The Certosa di Milano (Garegnano): from a pleasant place described by Petrarca to a nineteenth-century, "notoriously unhealthy", territory  
*Ferdinando Zanzottera*
- 205 | I monasteri della congregazione Benedettino-Cassinese: le moderne cittadelle monastiche e il paesaggio (XV-XVI secc.)  
The Monasteries of the Cassinese Congregation: modern monastic Citadels and the Landscape (XV-XVIth centuries)  
*Gianmario Guidarelli*

- 213 | Architetture monastiche camaldolesi in Campania. Il caso-studio dell'Eremo di S. Michele Arcangelo in Torre del Greco  
Camaldolese monasteries in the Campania region. The case study of the Hermitage of St. Michael Archangel in Torre del Greco  
*Serena Bisogno*
- 223 | Il monastero del Deserto a Sant'Agata sui Due Golfi, tra fonti letterarie e testimonianze iconografiche  
The Deserto monastery in Sant'Agata sui Due Golfi, between literary and iconographic sources  
*Maria Luce Aroldo*
- 231 | Il complesso monastico della Certosa di San Lorenzo a Padula: l'Ordine fuori dalle mura  
The monastic complex of the San Lorenzo Charterhouse, in Padula: the Order outside the walls  
*Valeria Cera*
- 241 | Cistercensi e florensi in Calabria. Viaggio tra i resti di cittadelle monastiche  
Cistercian and Florentine abbeys in Calabria. Journey through the ruins of monastic citadels  
*Francesca Passalacqua*
- 251 | Conventi nel centro antico di Cosenza attraverso la rappresentazione cinquecentesca della carta dell'Angelica  
Convents in Cosenza ancient center through the 16th century representation of the Angelica chart  
*Brunella Canonaco*
- 261 | L'insula monastica dei santi Severino e Sossio: un luogo privilegiato di accoglienza e isolamento nel centro storico di Napoli  
Saints Severino and Sossio' monastic insula: a privileged place of hospitality and isolation in the historical centre of Napoli  
*Giuliana Ricciardi*

**CAP.2** ***La città dei forestieri come addizione o 'alterità' urbana in età medievale e moderna***  
***The city for foreigners as addition or urban 'otherness' in medieval and modern ages***  
**FRANCESCA CAPANO, SALVATORE DI LIELLO**

- 273 | Gli spazi claustrali dell'ordine domenicano: insule religiose della Napoli moderna tra fondazione e trasformazione  
The claustral spaces of Dominican order: religious insulae of modern Naples between foundation and transformation  
*Pasquale Rossi*
- 281 | Il San Giacomo degli Spagnoli di Napoli: storia di una holding economico-assistenziale tra integrazione e isolamento (XVI-XVII secolo)  
The pious institution of San Giacomo of the Spaniards of Naples: history of an economic-welfare holding between integration and isolation (sixteenth-seventeenth centuries)  
*Raffaella Salvemini*
- 291 | Rabatane e alterità urbane nel medioevo lucano  
The Rabatane and Urban Alterities in the Lucanian Middle Ages  
*Salvatore Di Liello*
- 301 | La città di Dite: un percorso di lettura da Dante a Gramsci  
The city of Dite: a reading way from Dante to Gramsci  
*Rossano De Laurentiis*
- 313 | La Piazza del Garraffello a Palermo tra iconografia storica e attualità  
Piazza Garraffello in Palermo: historical iconography and current events  
*Gian Marco Girgenti*
- 323 | Tipi e vicende degli chalet e villaggi svizzeri 'fuori dalla Svizzera' fra Ottocento e Novecento  
Type and historical Factors of the Chalets and the Swiss Villages 'outside of Switzerland' between the 19th and 20th Centuries  
*Ewa Kawamura*
- 331 | Una città per gli esiliati. Il quartiere moresco di Albaicín a Pastrana. La città ducale del principe di Eboli  
A city for exiles. The Moorish district of Albaicín in Pastrana. The ducal city of the prince of Eboli  
*Esther Alegre Carvajal*
- 341 | The image of Santiago de Compostela in the nineteenth century through the eyes of the voyagers  
*Ana Pérez Varela*

- 349 | La trasformazione italiana di Mogadiscio fra le due guerre. Piani e progetti per una visione europea della capitale somala (1905-1941)  
The Italian transformation of Mogadishu between the two wars. Plans and projects for a European vision of the Somali capital (1905-1941)  
*Marco de Napoli*
- 359 | Changes on urban structure of İzmir in 19th century  
*Nil Nadire Gelişkan, Şeniz Çikiş*
- 367 | Sperimentazioni architettoniche negli insediamenti religiosi mesoamericani del XVI secolo  
Architectural experiments of sixteenth century in the Mesoamerican religious settlements  
*María Fernanda García Marino*

**CAP.3** ***La città transitoria. Il carattere mutevole degli spazi della mobilità, del ricovero e della produzione nell'Europa moderna***

*The Transitory City. The changing nature of the spaces of mobility, shelter and production in early modern Europe*

**CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, EMMA MAGLIO**

- 379 | Una città 'verticale': luoghi fisici e concettuali in una capitale d'età moderna. Una riflessione su Napoli attraverso associazioni, arti e nazioni  
A "vertical city: conceptual and physical places in a capital of modern age. A reflection about Naples through associations, guilds and nations  
*Giovanni Lombardi*
- 387 | Casoria: ascesa e decadenza di un casale napoletano  
Casoria: rise and decadence of a Neapolitan casale  
*Roberta Bellucci*
- 395 | "Strada facendo": riflessioni sul sistema delle relazioni nel quartiere Monticelli di Ascoli Piceno  
"Strada facendo": reflections on the connection system in the Monticelli district of Ascoli Piceno  
*Enrica Petrucci, Rosalba D'onofrio, Ilaria Odoguardi, Elio Trusiani*
- 405 | L'Altra Venezia: ai margini della città del Rinascimento  
The Other Venice: at the Boundaries of the Renaissance City  
*Elena Svalduz*

**CAP.(** ***La città ferita. Disastri naturali e ricostruzione urbana***  
***The wounded city. Natural disasters and urban reconstruction***  
**CARLA FERNANDEZ MARTINEZ, JUAN MANUEL MONTERROSO MONTERO**

- 415 | Memoria del Medioevo a Catania: i luoghi del martirio di Sant'Agata  
Memory of the Middle Ages in Catania: the places of St. Agatha's martyrdom  
*Paola Vitolo*
- 423 | I terremoti nella storia: pratiche di ricostruzioni nell'Italia Meridionale  
Earthquakes in history: reconstruction practices in Southern Italy  
*Federica Castiglione, Brunella Canonaco*
- 431 | Nuove città nel meridione d'Italia dopo i terremoti del XVIII e del XX secolo  
New Towns in South Italy after the Earthquakes of XVIII and XX century  
*Cesira Paolini, Marina Pugnaletto*
- 439 | Dalla catastrofe alla ricostruzione. Robert Mallet e il terremoto del 1857 in Basilicata tra disegno e fotografia  
From catastrophe to reconstruction. Robert Mallet and the 1857 earthquake in Basilicata between drawing and photography  
*Lia Romano*
- 449 | "Quando Nocera era più ricca e più importante": i disastri naturali e il degrado urbano di Nocera Superiore  
"When Nocera was a far richer and more important place": Natural Disasters and the Urban Decline of Nocera Superiore  
*David D'Andrea*
- 457 | Other Landscapes. Natural disasters and Grand Tour  
*Massimo Visone*
- 467 | Destructions and reconstructions in the Cathedral of Oviedo, Asturias, Spain, and its urbanistic surroundings. From the fire in 1521 to the post-war restoration  
*María Pilar García Cuetos*

- 475 | Catastrofi silenziate, immagini dimenticate. L'evoluzione dell'immagine della catastrofe urbana nella Spagna del progresso idrologico  
Silenced catastrophes, forgotten images. The evolution of the image of urban catastrophe in the Spain of hydrological progress  
*Begoña Fernández Rodríguez*
- 483 | Tra catastrofi naturali ed esclusione sociale. Lo sviluppo del centro storico di Cusco (Perù)  
Between natural disasters and social exclusion. The development of the historic center of Cusco (Peru)  
*Claudio Mazzanti*
- 491 | L'evoluzione dei rioni baraccati di Casamicciola. Dallo studio dei caratteri tipologici della casa baraccata allo sviluppo del rilievo fotogrammetrico e del quadro normativo  
The evolution of the districts of Casamicciola. From the study of the typological characteristics to the development of the photogrammetric survey and the regulatory framework  
*Stefania Monaco*
- 501 | Dalle macerie all'arte: la rinascita di Bussana Vecchia  
From ruins to art: the rebirth of Bussana Vecchia  
*Michella Mezzano*
- 507 | Salò dopo il sisma del 1901: la costruzione di una moderna città di villeggiatura  
Salò after the earthquake of 1901: the construction of a modern vacation city  
*Enrica Brusa*
- 517 | Interventi di rifondazione e ricostruzione dopo il terremoto del Vulture del 1930: il caso studio Accadia (Fg)  
Refounding and reconstruction interventions after the Vulture's earthquake of 1930: the case study Accadia (Fg)  
*Alessio Mazza*
- 529 | Il progetto della ricostruzione tra identità e innovazione. Il caso di Aquilonia  
A reconstruction project between heritage and innovation. The case of Aquilonia  
*Mariangela Bellomo, Angela D'Agostino*
- 539 | Dalle "cassette asismiche" ai container. Storie di terremoti in Irpinia nel XX secolo  
From 'a-seismic houses' to container. History of earthquakes in Irpinia in the 20th century  
*Daniela Stroffolino*
- 547 | Il terremoto del 23 novembre 1980: ricostruzioni e abbandoni di alcuni paesi nell'Appennino meridionale  
The earthquake of November 23rd, 1980: reconstructions and abandonments of some villages in the southern Apennines  
*Sabina Porfido, Efsio Spiga*
- 555 | Irpinia, 38 anni dopo (1980-2018)  
Irpinia, 38 years later (1980-2018)  
*Annarita Teodosio*
- 563 | Reading and Interpretation of Seismic Vulnerability for the Sustainability of the Post-Earthquake Reconstruction of Historic Urban Centres in Umbria  
*Stefano D'Avino*
- 571 | Addizioni e sottrazioni: L'Aquila oggi, a partire dal 2009  
Additions and subtractions: L'Aquila today, since to 2009  
*Cristiano Tosco, Silvia Gron, Niccolò Suraci*
- 579 | Le città della Valle del Belice in Sicilia a cinquant'anni dal terremoto  
The cities of the Belice Valley in Sicily fifty years after earthquake  
*Giuseppe Abbate, Maria Sofia Di Fede*

**CAP.) Città borghese e città 'altre'**  
*The Borgeois City and 'Other' Cities*  
**ALFREDO BUCCARO, FABIO MANGONE**

- 589 | Un quartiere direzionale per la città borghese: il progetto di Giuseppe Michelacci per un palazzo reale a Firenze nel primo Ottocento  
A business district for the bourgeois city: Giuseppe Michelacci's project for a royal palace in Florence in the first XIX century  
*Francesca Capano*

- 599 | Città Militare e Città Sociale: inclusione e isolamento nel modello napoleonico. Il caso di Mantova  
 Military City vs Social City: inclusion and isolation in the Napoleonic territorial model. The case of Mantua  
*Elisa Boeri*
- 607 | L'urbanizzazione di "Caserta Nuova" nel Decennio Francese  
 The urban development of "Caserta Nuova" in the French Decade  
*Concetta Giuliano*
- 615 | Torino, 1853-1890: nuove norme per uno sviluppo urbano programmato tra la cinta daziaria e la città storica  
 Turin, 1853-1890: new rules for a planned urban development between the customs barriers and the historical city  
*Alice Pozzati*
- 627 | "Arbeitersiedlungen" a Bochum tra sviluppo industriale e architettura popolare di fine XIX secolo  
 "Arbeitersiedlungen" in Bochum between industrial development and social housing in the turn of the 19th century  
*Ilaria Pontillo*
- 633 | La città dell'arte e delle mani. *Urbs* e *civitas* in un ritratto urbano dell'età tardo vittoriana  
 The city of art and hands. *Urbs* and *civitas* in an urban portrait of the late Victorian Age  
*Daniela Cardone*
- 641 | La gestione culturale dei nuovi spazi urbani come immagine della città: Santiago de Compostela (1909-1940)  
 Cultural management of new urban spaces as an image of the city: Santiago de Compostela (1909-1940)  
*Margarita Barral Martínez*
- 649 | Cambiare aria per guarire. Ospizi marini e luoghi di cura in Italia e in Abruzzo tra Ottocento e Novecento  
 Changing air to heal. Marine hospices and nursing places in Italy and in Abruzzo between the Nineteenth and Twentieth centuries  
*Simonetta Ciranna, Patrizia Montuori*
- 659 | La città dello svago e dello sport per la borghesia mutante  
 The city of leisure and sport for the mutant bourgeoisie  
*Alessandro Castagnaro*
- 671 | Il problema delle case salubri a Venezia a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Le Case premio del 1891  
 The problem of healthy houses in Venice at the turn of the 20th century. The 1891 Incentive Scheme Houses  
*Alessandra Ferrighi*
- 679 | Le Terme dei Campi Flegrei quali costruzione di una città "altra" ad opera di Lamont Young e di Giulio Ulisse Arata  
 The Thermal Baths of the Campi Flegrei as the planning of an "other" city by Lamont Young and Giulio Ulisse Arata  
*Raffaella Russo Spena*
- 689 | La città degli altri: l'ospedale Leonardo Bianchi tra fonti bibliografiche ed iconografiche  
 The city of others: the hospital Leonardo Bianchi between bibliographic and iconographic sources  
*Matteo Borriello*
- 697 | La "città vecchia" di Taranto. Dall'isolamento al risanamento  
 The "old city" of Taranto. From isolation to urban renewal  
*Antonio Labalestra*

**CAP.\*** ***Città industriali e città operaie come città 'altre'. Iconografie e racconti dei luoghi del lavoro tra ricerca del benessere e controllo sociale***  
*Industrial Towns and Working-class Districts as 'other' cities. Iconographies and reports of working places from wellbeing research to social control*  
**ROBERTO PARISI, DANIELA STROFFOLINO, MASSIMO VISONE**

- 709 | La rappresentazione dei quartieri industriali nelle vedute a 'volo d'uccello' fra XIX e XX secolo  
 The representation of the industrial districts in the 'bird's-eye' views between 19th and 20th century  
*Daniela Stroffolino*
- 719 | Railway Towns. Le città operaie realizzate dalle ferrovie inglesi a metà Ottocento tra storia e attualità  
 Railway Towns. Mid nineteenth-century worker cities created by the English railway companies between history and actuality  
*Consuelo Isabel Astrella*

- 729 | **Fede e lavoro nelle città operaie della Nuova Schio e della Nuova Pompei**  
 Faith and work in the foundations centers of Nuova Schio and Nuova Pompei  
*Riccardo Serraglio*
- 739 | **Il villaggio Leumann a Collegno tra istanze igieniste e paternalismo industriale**  
 The Leumann village in Collegno between hygienist movement and industrial paternalism  
*Federica Stella*
- 749 | **Sviluppo e involuzione dei borghi rurali siciliani di fondazione fascista a confronto con altre realtà urbane contemporanee dislocate sul suolo nazionale**  
 Development and involution of ex-novo rural villages in the Sicily of the fascist period in comparison with other contemporary urban realities of the rest of Italy  
*Alberto Gnani, Silvia Maria Ripa*
- 757 | **Il villaggio operaio della Ceramica Ligure Vaccari: piccolo microcosmo sociale**  
 The company town of Ceramica Ligure Vaccari: a small social microcosm  
*Alice Cutullè*
- 765 | **La città come réclame dell'autarchia: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa**  
 The city as a réclame of autarky: Arsia, Carbonia, Guidonia e Torviscosa  
*Angela Pecorario Martucci*
- 775 | **Gli spazi della creatività, un inconsueto percorso fotografico nelle città della moda italiana alla metà del Novecento. Napoli**  
 The spaces of creativity, an unusual tour among the cities of Italian fashion in the mid-twentieth century. Naples  
*Ornella Cirillo*
- 785 | **Arti e mestieri nei manifesti funebri napoletani**  
 Arts, crafts and trades in Neapolitan obituary posters  
*Federico Albano Leoni, Francesca M. Dovetto*
- 793 | **Daily-life in Industrial Settlements of Early Turkey: Tracing Socio-spatiality through Sugar Factory**  
*Ece Ceren Engür, Tonguç Akiş*
- 801 | **Llaranes, a town created by industrial paternalism under Franco's regime in the 1950s**  
*Noelia Fernández García*
- 811 | **Piombino e Prato: racconti di "altre" città industriali**  
 Piombino and Prato: tales of "other" industrial towns  
*Tania Cerquiglini, Manuel Vaquero Piñeiro*
- 819 | **La costruzione degli spazi urbano-industriali: i casi studio della Fiat a Termoli e della Citroën a Aulnay-sous-Bois**  
 The construction of urban-industrial spaces: the case studies of Fiat in Termoli and Citroën in Aulnay-sous-Bois  
*Maddalena Chimisso*
- 829 | **Poliçan: da "città fantasma" a "città del presidente"**  
 Poliçan: from "ghost city" to "president's city"  
*Erika Cellini, Sheyla Moroni*

**CAP.+ *La città del privilegio. Strategie dell'esclusione nel progetto dell'enclave contemporanea tra loisir e paura***  
*'City of privilege'. Exclusion strategies in the project of contemporary enclave between loisir and fear*  
**GEMMA BELLÌ, ANDREA MAGLIO**

- 839 | **L'enclave come microcosmo. Un'analisi sociologica**  
 The enclave as microcosm. A sociological  
*Angelo Zotti*
- 847 | **Interventi architettonici pantagruelici: Borgo Egnazia come idealizzazione vernacolare**  
 Pantagruelic architectural interventions: Borgo Egnazia as vernacular idealization  
*Angelo Maggi*
- 853 | **Albarella o come progettare una vacanza per manager**  
 Albarella, how to design a manager's holiday  
*Pisana Posocco*

863 | La natura, privilegio dell'abitare moderno  
Nature, a privilege of modern living  
*Francesco Viola*

**CAP., *La dimensione insediativa 'macrostrutturale' in Italia tra gli anni '50 e i '70 del secolo scorso: le periferie isolate nella lettura dei nuovi media***

*The 'macrostructural' settlement dimension in Italy between the 50s and 70s in the last century: reading the isolated suburbs by new media*

**ALESSANDRO CASTAGNARO, FLORIAN CASTIGLIONE**

873 | Naples and its "Neapoli" in the Jodices' Architectural Photography  
*Annette Condello*

881 | Il concorso per il rione Villarosa  
The competition for the Villarosa district  
*Manuela Milone*

891 | Il quartiere Corviale a Roma. La mostruosa e affascinante immagine di una "città della città" nel cinema e nei nuovi media  
The Corviale neighborhood in Rome. The monstrous and charming image of a "city in the city" in the cinema and new media  
*Patrizia Montuori*

899 | "Utopia della realtà" e immagine dell'abbandono: il Corviale nel cinema  
"Utopia of Reality" and Image of Abandonment: Corviale in Movies and Documentaries  
*Andrea Maglio*

907 | La zona. Lettura dello spazio e del luogo attraverso il cinema di Zvjagincev  
The zone. Reading space and place through Zvjagincev's cinema  
*Federica Deo*

**CAP.- *Darkness on the edge of town. La rappresentazione dei luoghi dell'abbandono e della violenza nello spazio pubblico della metropoli contemporanea nelle arti visive e nel racconto fotografico e cinematografico. 1975-2000***

*Darkness on the edge of town. The representation of places of social exclusion and violence in the public spaces of contemporary metropolis in visual arts, cinema and photography (1975-2000)*

**RICCARDO DE MARTINO, GIOVANNI MENNA**

915 | La poesia dell'ombra. La città e il suo riflesso oscuro  
The poetry of the shadow. The city and its dark  
*Riccardo de Martino*

923 | "Le muse inquietanti". Dalla celebrazione del Regime all'esaltazione della violenza: luoghi tra Roma e l'Agro Pontino  
"The disturbing muses". From the celebration of the Regime to the exaltation of violence: places between Rome and Agro Pontino  
*Gemma Belli*

931 | *Living on the edge of the world*. Il New Jersey *springsteeniano* e la costruzione di un immaginario  
*Living on the edge of the world*. Springsteen's New Jersey and the making of a collective imagination  
*Barbara Analdi, Veronica Scarioni*

939 | The Dead and the City: Ostracized by Modernity, Reinstated by Photography  
*Johnny Alam*

947 | 'Death to my hometown'. Smarrimento e abbandono nella città post-industriale nelle liriche di Bruce Springsteen  
'Death to my hometown'. Loss and loneliness in the post-industrial city in Bruce Springsteen lyrics  
*Giovanni Menna*

959 | Le utopie smarrite della 'Bagnoli jungle' nella rappresentazione delle arti visive  
The lost utopias of 'The Bagnoli Jungle' in visual arts' representation  
*Barbara Bertoli*

971 | To the edge of Edinburgh: periferie, discariche sociali, scene del crimine dal film *Trainspotting*.  
Genesis, decadenza e riabilitazione di un paesaggio urbano  
To the edge of Edinburgh: suburbs, social dumping, crime scenes from the movie *Trainspotting*.  
Genesis, decadence and redemption of an urban landscape  
*Giovanni Spizuoco*

981 | Luoghi dell'abbandono nella città della "postproduzione". Immaginari di rovine attraverso lo sguardo cinematografico  
Abandoned places in the city of "postproduction". Imagery of ruins through the cinematic gaze  
*Francesca Coppolino*

**CAP.10 *Tradescares. La città dei consumi e i luoghi del commercio***  
*Tradescares. The cities of expenditure and the places of commerce*  
**INES TOLIC, MASSIMO VISONE**

991 | London Tradescape. Facciate, vetrine e negozianti di Regent Street nell'Ottocento  
London Tradescape. Facades, Windows and Shopkeepers of Regent Street in the Nineteenth Century  
*Noemi Mafrici*

999 | The provisional town, or the town invaded by 'the others'. Nowadays Romanian towns through representations of street trade  
*Anda-Lucia Spânu*

1007 | Il mercato coperto di largo San Pasquale. Un poco noto spazio commerciale nella Napoli di fine Ottocento  
The San Pasquale covered market. A little-known commercial area in late nineteenth-century Naples  
*Giuseppe Pignatelli*

1017 | L'isolato San Federico a Torino: un esempio di "commercio al coperto" tra Ottocento e Novecento  
Saint Federico's block in Turin: an example of "indoor trade" between the 19th and 20th century  
*Maria Vona*

1029 | Advertising city: il rapporto architettura-pubblicità nella costruzione dello spazio urbano  
Advertising city: architecture and advertising in the construction of the urban space  
*Maria Lucia Di Costanzo*

1037 | La città delle insegne luminose nella nuova città dei consumi  
The city of luminous signs within the new consumer city  
*Giulia Caffaro*

1047 | La città di Omnia. Iconografia urbana e commercio riminese negli anni del benessere economico  
The city of Omnia. Urban iconography and Rimini trade in the years of economic well-being  
*Andrea Serrau*

1057 | Tre negozi 'altri' per Bologna: l'*atelier* Corradi, lo Schiavio Stoppani e la valigeria Cremonini di Enrico De Angeli  
Three 'other' shops in Bologna: the Corradi *atelier*, the Schiavio Stoppani shop and Cremonini leather goods shop by Enrico De Angeli  
*Ines Tolic*

1067 | L'immagine della città "altra": *Learning from Las Vegas*, o sulla necessità di un Grand Tour americano  
The image of the "other" city: *Learning from Las Vegas*, or on the Necessity of an American Grand Tour  
*Rosa Sessa*

1075 | L'italianizzazione del Giappone contemporaneo. Quartieri, centri commerciali e parchi a tema ispirati all'architettura e alle città italiane  
Italianate Architecture in Contemporary Japan. Districts, Shopping Malls and Theme Parks inspired by Italian Buildings and Cities  
*Ewa Kawamura*

1085 | Hong Kong mall city. Nuove cartografie per una tipologia ibrida su scala urbana  
Hong Kong mall city. New cartography for a hybrid typology on urban scale  
*Chiara Ingrosso*

**PARTE III / PART III**  
***Rappresentazione dell'alterità urbana nei contesti storici e periferici***  
***Representation of urban alterity in historical and peripheral contexts***  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

**CAP.1 *Percezione e comunicazione visiva dell'alterità urbana come bene comune***  
***Perception and visual communication of urban alterity as a common good***  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

1097 | Spazi illusori e correzioni ottiche nell'ambiente urbano  
Illusory spaces and optical corrections in the city  
*Tommaso Empler*

- 1105 | La Sanità a Napoli: un laboratorio di riscatto urbano e sociale  
The Sanità in Naples: an urban and social redemption laboratory  
*Nicola Flora, Antonio Loffredo*
- 1113 | Visual journalism come strumento per la narrazione della città altra  
Visual journalism as a tool for the storytelling of the otherness of city  
*Alessandro Luigini, Matteo Moretti*
- 1123 | Catania: il disegno della città egemone e subalterna  
Catania: the drawing of the hegemonic and subaltern city  
*Giuseppe Di Gregorio*
- 1131 | La doppia immagine delle cupole: sistemi di comunicazione interattivi per guardare oltre il visibile  
The domes double image: interactive communication systems to look beyond visible  
*Mara Capone*
- 1141 | Utopie contemporanee della città fragile  
Contemporary Utopias of the fragile city  
*Caterina Palestini, Alessandro Basso*
- 1151 | Rappresentare il cambiamento. Street art e rigenerazione urbana a Palermo  
Representing change. Street art and urban regeneration in Palermo  
*Vincenza Garofalo*
- 1161 | Iconografie culturali sui Rom e segni grafico-visuali dei Rom  
Cultural iconographies on the Rom and visual graphic signs of the Rom  
*Vincenzo Cirillo, Luciano Lauda*
- 1169 | La diversità dello spazio pubblico in alcune immagini divulgative del Seicento  
The diversity of the public space in some popular images of the 17th Century  
*Pasquale Tunzi*
- 1175 | La Città Altra nel disegno delle e sulle Vele di Scampia  
The Other City in the drawing of and on the Vele of Scampia  
*Luciano Lauda, Ornella Zerlenga*
- 1185 | La memoria dell'effimero e la contingenza del precario  
The memory of the ephemeral and the contingency of the precariousness  
*Stefano Brusaporci, Fabio Graziosi, Fabio Franchi, Pamela Maiezza, Francesco Vernacotola*
- 1193 | Epidermismo. La pelle come topos progettuale del contemporaneo Epidermism  
The architectural skin as contemporary design topos  
*Francesco Tosetto, Marco De Nobili*
- 1201 | Le immagini sulla città. La street art come tattica sovversiva nel regime dei segni  
Images over the City. Street Art as a subversive tactic in the regime of signs  
*Giovanni Caffio*

**CAP.2 Il rilievo della multiculturalità tra permanenze e contaminazioni**  
*The survey of multiculturalism between permanence and contamination*  
**ANTONELLA DI LUGGO, ORNELLA ZERLENGA**

- 1211 | Il Cimitero Monumentale del Verano a Roma, da Campo Santo Suburbano a Città dei Defunti  
The Monumental Cemetery of Verano in Rome, from suburban Holy Field to City of the Deads  
*Piero Barlozzini, Laura Carnevali, Fabio Lanfranchi, Sofia Menconero*
- 1221 | Aree esterne, spazi interni: borghi e borgate di Torino quale luogo storico di multiculturalità.  
Un approccio interdisciplinare al rilievo urbano  
External Areas, Internal Spaces: Boroughs and Townships of Turin as a Historical Place for Multiculturalism.  
An Interdisciplinary Approach to Urban Survey  
*Pia Davico, Chiara Devoti*
- 1233 | Una mappa per la consapevolezza: il GIS per il recupero dei siti industriali dismessi  
Map for awareness: GIS for the revitalization of brownfields  
*Assunta Pelliccio, Magdalena Zmudzinska Novak, Marco Saccucci*

- 1243 | Comunità rom nella provincia di Napoli: l'esperienza di conoscenza di una diversa realtà insediativa, la redazione delle linee-guida e la progettazione dei villaggi  
Rom community in the province of Naples: the experience of knowledge of a different settlement, the drafting of guidelines and the design of villages  
*Marina Fumo, Vincenzo Calvanese, Chiara Casati*
- 1253 | Conoscere Roma città territorio: identità sommerse, permanenze e contaminazioni nelle aree destinate al mattatoio di Testaccio tra XIX e XXI secolo  
Knowing Rome-city-territory: buried identities, permanences and contaminations in areas destined to the slaughterhouse (Testaccio) between the XIX and XXI century  
*Laura Farroni, Francesca Romana Stabile, Marco Canciani, Silvia Rinalduzzi, Camilla Lebboroni, Simone Del Conte*
- 1263 | Permanenze e contaminazioni nel Sito Unesco di Berat in Albania  
Permanence and contamination on the Unesco site of Berat in Albania  
*Luigi Corniello*
- 1271 | Il Rilievo del Bazar di Skopje in Macedonia: permanenze e contaminazioni  
Survey of Bazaar of Skopje in Macedonia: permanence and contaminations  
*Enrico Mirra*
- 1277 | Evoluzione, spontaneismo e immagine della città nel campo profughi di Zaatari  
Development, spontaneousness and image of the city in Zaatari refugee camp  
*Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Flavia Ragnacci*
- 1289 | Tribù di segni. Identità e contaminazioni visive nella città multiculturale  
Tribe of signs. Identity and visual contaminations in the multicultural city  
*Alessandra Avella*
- 1297 | La città 'altra', tra replica ed ibridazione. L'esotismo africano. Il disegno dei principali tipi d'interni  
The Other City, replica and hybrid. The African exoticism. Drawing the main types for interiors  
*Pasquale Argenziano*
- 1305 | Studio sulla città informale di Mocari (Colombia) attraverso la Rappresentazione ed il Rilievo  
Study on the informality of Mocari (Colombia) through representation and urban survey  
*Massimo Leserri, Sonia Gomez Bustamante*
- 1315 | Il rilievo per la conoscenza dell'area portuale di Napoli: contesto urbano storico e periferico  
The survey for the knowledge of the area port of Naples: historical and suburban context  
*Carla Mottola*

### **CAP.3 La rappresentazione della città contraddittoria**

#### ***The representation of the contradictory city***

**DANIELA PALOMBA, MARIA INES PASCARIELLO**

- 1325 | Coniugare l'alterità: riflessioni ed esperienze figurative  
Combining the Urban Alterity: reasonings and figurative experiences  
*Daniela Palomba, Maria Ines Pascariello*
- 1337 | La Brenta reale e immaginata: la costruzione di un mito basato sull'omissione delle disuguaglianze sociali  
The real and imagined Brenta river: the construction of a myth based on the omission of social inequalities  
*Mauro Manfrin*
- 1345 | The viral image of the high city and the clandestine reportage of the other ground  
*Matteo Giuseppe Romanato*
- 1353 | Napoli nella Belle Époque. Rappresentazioni di una città contraddittoria  
Naples in the Belle Époque. Representations of a contradictory city  
*Manuela Piscitelli*
- 1363 | La città dimenticata: narrazioni eidomatiche di memorie storico culturali  
The forgotten city: eidomatic narratives of historical cultural memories  
*Daniele Calisi, Maria Grazia Cianci, Matteo Molinari*
- 1373 | Storie e immagini di una città contraddittoria  
Stories and images of a contradictory city  
*Francesco Maggio*

1381 | Figure e rappresentazioni della città utopica delle neoavanguardie  
Figures and representations of the utopian city of the neo-avant-gardes  
*Nicolò Sardo*

1389 | La stanza degli specchi. Il riuso del costruito storico fra materia e memoria  
The room of mirrors. The reuse of the historical built between matter and memory  
*Anna Marotta*

#### **PARTE IV / PART IV**

##### ***La città "altra". Interpretare e trasmettere l'identità dei luoghi tra restauro e riqualificazione urbana***

##### ***The "other" city. Interpreting and transmitting the identity of places between restoration and urban redevelopment***

**ALDO AVETA, RENATA PICONE**

#### **CAP.1 Aree urbane dismesse e tematiche di rigenerazione urbana: le città 'industriali'**

##### ***Brownfield sites and urban regeneration issues: the urban 'industrial' cities***

**ALDO AVETA, RAFFAELE AMORE**

1403 | La rigenerazione del sito di Bagnoli nell'area occidentale di Napoli, tra utopie storiche e contemporanee e industrie dismesse  
The regeneration of the Bagnoli site in the western area of Naples, between historical and contemporary utopias and disused industries  
*Aldo Aveta*

1413 | L'area orientale di Napoli: rigenerazione della linea di costa tra Vigliena e Portici  
The eastern area of Naples: regeneration of the coast line between Vigliena and Portici  
*Raffaele Amore*

1425 | Rivedere l'immagine della città sul fiume. Riflessioni visive sulle riqualificazioni urbane fluviali negli ultimi quarant'anni in Europa  
Review the image of the city on the river. Visual reflections on development projects in the last forty years in Europe  
*Teodora Maria Matilda Piccinno*

1435 | Prospettive per una rigenerazione urbana strategica e consapevole del tessuto industriale di Novara  
Visions for a strategic and conscious urban regeneration of the industrial fabric of Novara  
*Giulia Rosati*

1445 | Interventi di rigenerazione urbana nella città di Torino: il caso di Barriera di Milano  
Urban regeneration interventions in Turin: the case of Barriera di Milano  
*Manuela Mattone*

1455 | Aree portuali dismesse, identità marittima e rigenerazione urbana: i casi studio di Genova, Napoli, Trieste  
Brownfield Port Areas, Maritime Identity and Urban Regeneration: Genova, Napoli, Trieste Case Studies  
*Massimo Clemente, Eleonora Giovane Di Girasole*

1463 | Absorbing void: tre proposte per continuare il Policlinico Vecchio di Napoli  
Absorbing void: three design proposals for continuing the old hospital of Policlinico in Naples  
*Marianna Ascolese, Alberto Calderoni, Vanna Cestarello*

#### **CAP.2 Identità e bellezza per propagandare la Fede. Fondazioni, comunità, missioni**

##### ***Identity and beauty to propagate the Faith. Foundations, communities, missions***

**RENATA PICONE, CARLO TOSCO**

1473 | Enclave culturali e religiose di una 'città altra' campana. La valorizzazione dei quartieri-città di Sessa Aurunca  
Cultural and religious enclave of a 'other city' in Campania. Sessa Aurunca's districts-cities valorization  
*Luigi Cappelli*

1483 | Le forme del 'Tempio': l'architettura della sinagoga in Italia nell'età dell'emancipazione.  
Tradizione, identità, monumenti  
The shapes of 'Temple': the architecture of synagogue in Italy in the age of emancipation.  
Tradition, identity, monuments  
*Stefano Zaggia*

1491 | I luoghi del silenzio nella 'città altra'. La chiesa dei SS. Pietro e Paolo nella Valle d'Agrò  
Places of silence in the 'other city'. St. Peter and Paul church in Agrò's Valley  
*Sara Isgró*

- 1499 | Le missioni francescane in California. Il 'Camino Real', un riferimento identitario di architettura e restauro  
Franciscan Missions in California. 'El Camino Real', an Identitary Reference of Architecture and Preservation  
*Marco Felli, Simonetta Ciranna*
- 1507 | La chiesa e la cittadella monastica di Santa Maria di Costantinopoli a Napoli: dismissioni, trasformazioni e tutela a seguito della soppressione  
The church and monastery of Santa Maria di Costantinopoli in Naples: disposals, transformations and protection after the suppression of the religious orders  
*Giovanni Spizuoco*
- 1519 | Il Recinto del Monastero del Santissimo Redentore a Scala, Salerno  
The enclosure of the Monastery of the Santissimo Redentore in Scala, Salerno  
*Raffaella Esposito, Giulia Proto*
- 1529 | Geometria come fede: la città 'altra' nell'esperienza di Paul Bellot nell'Isola di Wight  
Geometry as faith: the city 'other' in Paul Bellot's experience in the Isle of Wight  
*Maria Carolina Campone*
- 1539 | La città della gioia. Nola e la Festa dei Gigli. Metamorfosi dell'epitelio urbanistico del centro antico  
The city of joy. Nola and the Feast of the Lillie. Metamorphosis of the urban epithelium of the ancient center  
*Saverio Carillo*

**CAP.3 Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione**

*Cities of the Rich and Cities of the Poor, from Europe to the World, from the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> Century: Destruction, Conservation, Regeneration*

**ANDREA PANE, GUIDO ZUCCONI**

- 1549 | Città dei ricchi e città dei poveri, dall'Europa al mondo, dal XIX al XXI secolo: distruzione, conservazione, rigenerazione  
City of rich and city of poor, from Europe to the world, from the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> century: destruction, conservation, regeneration  
*Andrea Pane, Guido Zucconi*
- 1553 | Le Corbusier e il piano urbanistico di Bogotá (1949-1951)  
Le Corbusier and the Planning of Bogotá (1949-1951)  
*Adele Fiadino*
- 1561 | Buenos Aires, urbanizzazione delle contraddizioni: dai "barrios cerrados" alle "villas miseria"  
Buenos Aires, urban development and contradictions: from the "barrios cerrados" to the "villas miseria"  
*Silvana Daniela Basile*
- 1571 | The matrix of vulnerabilities of the settlement system against the gentrification of the big cities: the case of the Bronx  
*Francesca Ciampa*
- 1581 | The change of century and the renovation of the city of Burgos (Spain) through its cartography: the 20th as modernity  
*Bárbara Polo Martín*
- 1591 | The renewal of Salamanca City Center: two neighbourhoods taken as a case study  
*Sara Núñez Izquierdo, Román Andrés Bondía*
- 1601 | La conquista della notte: l'illuminazione a gas a Napoli tra programmi urbani e logiche imprenditoriali, 1839-1893  
The conquest of night: gas lighting in Naples between urban programs and entrepreneurial logics, 1839-1893  
*Damiana Treccozi*
- 1611 | Alla ricerca della vivibilità in periferia. Rioni popolari dell'area orientale di Napoli nel secondo dopoguerra  
Looking for livability in the suburbs. Popular neighborhoods in the eastern area of Naples after World War II  
*Carolina De Falco*
- 1621 | Le salite dimenticate: dalla marginalizzazione al recupero dei percorsi storici napoletani tra il centro antico e il Vomero  
Forgotten ascents: from the marginalisation to the enhancement of the Neapolitan old routes between the historic centre and the Vomero district  
*Giovanna Russo Krauss*

1631 | Il volto doppio di Salerno: centro storico e periferie nelle dinamiche urbane del terzo millennio  
The other side of Salerno: historic centre and suburbs in the third millennium urban dynamics  
*Valentina Russo*

**CAP.4 Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione**

*Historic evolving identities: architecture and neighborhoods as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation*

**ALDO CASTELLANO, BIANCA GIOIA MARINO**

1641 | Identità storiche mutanti: architetture e quartieri come luoghi del cambiamento multi-culturale tra memorie e conservazione  
Historic evolving identities: architecture and districts as places of the multi-cultural change between memories and heritage conservation  
*Aldo Castellano, Bianca Gioia Marino*

1653 | La città e il turismo multi-culturale. Convivenza tra memoria storica e nuove funzioni a Istanbul  
The city and the multi-cultural tourism. Coexistence of historic memory and new functions in Istanbul  
*Emanuele Romeo*

1661 | The multicultural district of İstanbul: Taksim/Pera  
*Pelin Bolca*

1669 | Il ruolo del patrimonio culturale nelle zone di confine: le identità storiche in Georgia e nella regione Caucasica  
The role of cultural heritage in border areas: historical identities in Georgia and the Caucasus region  
*Nora Lombardini, Elena Fioretto*

1677 | L'innovazione tecnologica applicata al Patrimonio Culturale: sperimentazione di un cambiamento socio-culturale nella zona universitaria storica di Bologna  
Technological innovation applied to Cultural Heritage: experimentation of a social change in the historic university area of Bologna  
*Marco Pretelli, Leila Signorelli*

1683 | Alla ricerca di una identità urbana: il centro storico di Marignane fra abbandono, demolizioni e programmi di riqualificazione  
Searching for an urban identity: abandonment, demolitions and rehabilitation plans for Marignane's historic centre  
*Maria Rosaria Vitale, Deborah Sanzaro*

1693 | Alors, la Chine?  
*Barbara Galli*

1701 | Fenomeni immigratori e identità urbane: il caso del territorio di Castelnuovo di Porto  
Immigrant phenomena and urban identities: the case of the territory of Castelnuovo di Porto  
*Sabrina Coppola*

1709 | Per un recupero possibile. Il quartiere di Torpignattara a Roma, tra passato e futuro  
For a possible redevelopment. The Torpignattara district in Rome, between past and future  
*Maria Grazia Ercolino*

1717 | Architetture e multi culturalità ad Ercolano: permanenze e trasformazioni dell'identità urbana del mercato storico di Pugliano  
Architecture and multiculturalism in Ercolano: permanences and transformations of urban identity of the historical market of Pugliano  
*Iole Nocerino*

1725 | "Villaggio Coppola" sul litorale domizio: un paradiso perduto tra degrado urbanistico e problemi sociali  
"Villaggio Coppola" on the domizio coast: a lost paradise between urban decay and social problems  
*Claudia Aveta, Giuseppe Feola*

1735 | L'impossibile ritorno alla città preindustriale: le vestigia industriali nascoste nei tessuti urbani della capitale francese e nuove politiche di tutela  
The impossible return to the preindustrial city: the industrial remains hidden in Parisian urban fabrics and new preservation policies  
*Franca Malservisi*

1745 | XIX° arrondissement di Parigi: il CentQuatre Paris e Jardins d'Eole, tra restauro, memoria, mutamento  
XIX° arrondissement in Paris: CentQuatre and Jardins d'Eole, between restoration, memory and change  
*Francesca Giusti*

- 1751 | Il Sentier: un "enclave" dell'illegalità nel cuore di Parigi  
The Sentier: an "enclave" of illegality in the heart of Paris  
*Simona Talenti*
- 1759 | Riqualificazione del tessuto urbano e multiculturalismo: problemi di conservazione e di identità del quartiere Guillemins a Liegi  
Urban fabric redevelopment and multiculturalism: conservation and identity problems of Guillemins district in Liège  
*Maria Chiara Rapalo*
- 1769 | Patrimoni immateriali ed effetti materiali: dinamiche trasformative nel rapporto tra Popayán (Colombia) e il suo territorio  
Intangible heritage and material effects: transformative dynamics in the relationship between Popayán (Colombia) and its territory  
*Riccardo Rudiero, Niccolò Suraci*
- 1779 | L'ex Carcere di Busto Arsizio: problemi di conservazione e riuso nella dimensione della comunità cittadina  
The former prison of Busto Arsizio: problems of conservation and reuse in the context of the city community  
*Serena Pesenti, Rolando Pizzoli*
- 1787 | Il difficile processo di riconversione civica del Castello e del colle Cidneo a Brescia tra memoria, cambiamenti e nuovi ruoli identitari  
The difficult civic repossess of the Castle and the Cidneo hill in Brescia through memory, changes and new identity roles  
*Irene Giustina*
- 1797 | The case of the Cathedral of Barcelona as a part of the Gothic Quarter: The use of restoration and architecture from a social and identitarian approach in times of the Spanish Confiscation (1887–1913)  
*Angel Menargues i Rajadell*
- 1807 | Dal Collegio dei Cinesi all'Università degli Studi L'Orientale: mutazione e 'migrazione' di identità urbane  
From Chinese College to L'Orientale University: mutation and 'migration' of urban identity  
*Bianca Gioia Marino, Amanda Piezzo*
- 1817 | Un sistema di nuove polarità contro la radicalizzazione delle alterità. Le chiese della periferia milanese durante gli episcopati di Schuster e Montini: nuclei generatori di tessuto urbano e sociale  
A system of new polarities against the radicalization of otherness. The churches of the Milanese suburbs during the episcopates of Schuster and Montini: nuclei generating urban and social fabric  
*Paolo Bossi*
- 1823 | Un altro castello, un'altra città. Castel Sismondo-Rimini: un binomio in divenire  
Another castle, another city. Castel Sismondo-Rimini: a constantly evolving duo  
*Chiara Mariotti*
- 1833 | Il castello recinto di Fossa: da architettura fortificata a nucleo urbano  
The Fossa's castle enclosure: from fortified architecture to residential district  
*Francesca Geminiani*
- 1841 | L'identità storica di uno spazio architettonico tra relazioni e contrasti urbani: piazza Castello ad Aglié  
The historical identity of an architectural space between relationships and urban contrasts: piazza Castello ad Aglié  
*Alessia Marello*
- 1851 | Fenomenologie dell'abbandono: rifunzionalizzare il vuoto  
Phenomenologies of abandoned buildings: emptiness reconvered  
*Rui Roda, Silvia Pizzocaro*
- 1859 | Case per il nostro tempo. Il Vieux Port di Marsiglia tra memorie materiali e la ricostruzione post-bellica  
Houses for our time. The Old Port of Marseilles between material memories and post-war reconstruction  
*Silvia Gron, Giulia La Delfa*
- 1869 | Progetti ottocenteschi per nuove identità. Il palazzo del Valentino a Torino  
XIX century projects for new identities. Valentino palace in Torino  
*Elena Gianasso*

1881 | Città Alta (Bergamo): da borgo per tutti ad ambito urbano per pochi?  
Ipotesi progettuali per una rigenerazione sociale  
Città Alta (Bergamo): from shared to restricted urban space?  
Hypothesis for an urban and social regeneration  
*Oscar Eugenio Bellini, Martino Mocchi*

**CAP.5 *Dentro, accanto ma altro dalla città. Luoghi e architetture dell'isolamento tra risignificazione, conservazione e problematiche di fruizione***  
*Inside, beside but other than the city. Places and architectures of isolation among re-signification, conservation and problems of fruition*  
**VALENTINA RUSSO, MARELLA SANTANGELO**

1893 | Da città dell'esclusione all'inclusione di città. Il caso degli ex ospedali psichiatrici  
From the city of exclusion to the inclusion of cities. The case of former psychiatric hospitals  
*Angela D'Agostino, Giovangiuseppe Vannelli*

1903 | Architetture del silenzio in Costa d'Amalfi. Eremi e luoghi dell'isolamento tra conoscenza, conservazione e nuove prospettive di fruizione  
Architectures of silence in the Amalfi Coast. Hermitages and places of isolation between knowledge, conservation and new prospects of fruition  
*Stefania Pollone*

1915 | La costruzione della nuova città di Cervia fra utopia ed emarginazione sociale  
The construction of the new city of Cervia among utopia and social exclusion  
*Iacopo Benincampi*

1923 | L'Ospedale di S. Rocco a Roma per le partorienti "celate". La maternità segregata  
S. Rocco Hospital for anonymous maternity in Rome. Isolation in childbirth  
*Barbara Tetti*

1931 | Diceria dell'untore. Tubercolosi e segregazione urbana (1859-1946)  
Diceria dell'untore. Tuberculosis and urban segregation (1859-1946)  
*Davide Del Curto*

1939 | L'ex Sanatorio di Capodimonte e i frammenti urbani di un paesaggio di soglia  
Ex Sanatorium of Capodimonte and urban fragments of a threshold landscape  
*Lilia Pagano*

1949 | Margini tra "spazi altri"  
Margins between "other spaces"  
*Maria Pia Amore*

1959 | La cittadella di Maggiano presso Lucca. Utopie architettoniche, mediche e letterarie nella cura delle malattie mentali tra Settecento e Novecento  
The cittadella di Maggiano near Lucca Architectural, medical and literary utopias in the treatment of mental disease from the eighteenth to the twentieth century  
*Paolo Bertoncini Sabatini, Eva Karwacka Codini*

1969 | Ripensare lo spazio della follia. Il caso-studio del complesso di Sant'Eframo Nuovo a Napoli  
Rethinking the space of madness. The case-study of Saint Ephraim Monastery in Naples  
*Antonella Barbato*

1977 | L'ex frenocomio di San Girolamo in Volterra: da convento a villaggio manicomiale, a Spedali Riuniti, al parziale abbandono. Si può "riordinare la follia"?  
The former bedlam of San Girolamo in Volterra: from a convent to an asylum village, to Spedali Riuniti, to the partial abandon. Is it possible to "reorganize madness"?  
*Maria Evelina Melley, Donatella Bontempi*

1991 | LUOGHI DIMENTICATI, LUOGHI DELLA VERGOGNA: i campi di prigionia e di transito nazifascisti in Italia  
PLACES FORGOTTEN, PLACES OF SHAME: the nazi-fascist imprisonment and transit camps in Italy  
*Francesco Delizia, Andrea Ugolini*

2003 | Il patrimonio carcerario italiano come risorsa per una società più inclusiva: l'adeguamento degli spazi detentivi alle nuove esigenze di carattere trattamentale  
The Italian prison heritage as a resource for a more inclusive society: the adaptation of detention facilities to new treatment needs  
*Marina Block*

- 2013 | Costruire libertà, lì dov'era prigionie  
To build freedom, where prison was  
*Giuseppina Cusano*
- 2021 | Oltre il recinto: potenzialità e limiti dei processi di riappropriazione collettiva delle architetture dell'isolamento in tre casi recenti a Napoli  
Beyond the enclosure: potentiality and limits of the processes of collective re-appropriation of architectures of isolation in three recent cases in Naples  
*Daria Verde*
- 2031 | Il ruolo dell'Architettura nella gestione dei Commons: un'ipotesi per lo "Scugnizzo liberato"  
Architecture and Commons: an hypothesis about the "Scugnizzo liberato"  
*Paola Scala, Maria Cerreta, Serena Roscigno, Maria Rosaria Savoia*
- 2041 | Lo spazio sanitario in carcere. Un nuovo ruolo urbano per il presidio sanitario di assistenza intensiva interno alla casa circondariale di Napoli-Poggioreale  
The sanitary space inside prison: a new urban role of the intensive health care unit within the Naples-Poggioreale prison service  
*Ines Nappa*
- 2051 | Principi spaziali per un carcere inclusivo  
Spatial Principles for an inclusive prison  
*Francesco Casalbordino*
- 2061 | Nisida è un'isola e nessuno lo sa. Un progetto tra città e paesaggio  
Nisida is an island and nobody knows it. A project between city and landscape  
*Corrado Castagnaro*
- 2071 | Oltre il muro: le aree militari come nuovi spazi urbani riconoscibili  
Beyond the wall: military areas as recognizable new urban spaces  
*Francesca Bruni*
- 2079 | Inclusione e condivisione. Progetti per l'Istituto Penale di Treviso  
Inclusion and sharing. Projects for the Penal Institute of Treviso  
*Antonio Stefanelli*
- 2085 | Nato accanto ed 'accantonato'. Storie e prospettive dell'ex convento della SS. Annunziata a Bologna  
Alongside and set aside. Stories and perspectives of the former convent of SS. Annunziata in Bologna  
*Sabina Magrini, Elena Pozzi, Francesca Tomba*

## **Le Corbusier e il piano urbanistico di Bogotá (1949-1951)** *Le Corbusier and the Planning of Bogotá (1949-1951)*

**ADELE FIADINO**

Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti e Pescara

### **Abstract**

*Nel 1949 l'autorità municipale di Bogotá al fine di riorganizzare lo sviluppo urbano dell'abitato affidò a Le Corbusier e agli architetti Josep Lluís Sert e Paul Lester Wiener l'incarico di redigere, rispettivamente, il Plan Directeur o Plan Pilote (studio preliminare) e il Piano Regolatore della città. I due progetti non furono realizzati, ma il primo per l'autore rappresentò un'esperienza fondamentale per il piano di Chandigarh. La lettura della relazione tecnico-illustrativa scritta da Le Corbusier consente di approfondire le conoscenze sull'attività e il pensiero del grande architetto offrendo l'opportunità di intraprendere nuovi studi e ricerche.*

*In 1949, the municipality of Bogotá had the objective to reorganize the development of the urban area. It gave full power to Le Corbusier and to Architects Josep Lluís Sert and Paul Lester Wiener, respectively, to draw-up the 'Plan Pilote or Directeur' (a preliminary study) as well as the Development Plan of the city. However, the project was never realized, but for the designer, the project represented a fundamental experience for the planning of Chandigarh. The Technical and illustrative report, written by Le Corbusier, consents to further understand in more detail, the activities and the ideas of the Great Architect, offering an opportunity to undertake new studies and research.*

### **Keyword**

Bogotá, Le Corbusier, Città Contemporanea.  
 Bogotá, Le Corbusier, Contemporary City.

### **Introduzione**

Nel 1949 l'autorità municipale di Bogotá affidò a Le Corbusier e agli architetti Josep Lluís Sert e Paul Lester Wiener, associati nello studio di pianificazione urbana di New York (Town Planning Associates), l'incarico di redigere, rispettivamente, il *Plan Directeur* (o *Plan Pilote*, *Piloto*) e il Piano Regolatore della città. Le Corbusier, allora già abbastanza noto, aveva conosciuto il sindaco della città, Fernando Mazuera, in occasione del primo viaggio che fece a Bogotá (dal 16 al 24 luglio 1947) su invito dalle autorità locali mentre Sert e Wiener stavano lavorando in Colombia ai piani urbanistici di Tumaco e di Medellín. Sert aveva anche collaborato con Le Corbusier nel suo studio parigino, affiancandolo dal 1929 nella fondazione e sviluppo dei CIAM. Il Sindaco mise in contatto il Maestro e Sert con l'obiettivo di affidare al primo il progetto preliminare di carattere generale (*Plan Pilote*) e al secondo l'incarico di elaborarlo sul piano esecutivo (Piano Regolatore). Il contratto per l'affidamento dell'incarico fu firmato da Le Corbusier il 30 marzo 1949 e il progetto venne realizzato in accordo con la stessa autorità municipale e con i colleghi Sert e Wiener che si avvalsero del supporto tecnico dell'Ufficio del piano regolatore di Bogotá (OPRB), istituito appositamente per l'occasione. Sotto la direzione di Le Corbusier gli elaborati grafici furono sviluppati e messi in pulito da tre architetti colombiani che in quel periodo lavoravano nel suo studio parigino:

ADELE FIADINO

Germán Samper, Rogelio Salmona e Reinaldo Valencia [Le Corbusier 1950, 1-2; O'Byrne 2010a, 2-4].

Il *Plan Directeur* venne consegnato nel settembre del 1950 e fu approvato dalle autorità il 5 aprile 1951. La fase successiva passò, quindi, sotto la direzione di Sert e Wiener con la consulenza di Le Corbusier. Dopo un intenso anno di lavoro e nonostante l'interesse iniziale dell'autorità municipale di Bogotá il progetto di Le Corbusier (come pure il Piano regolatore che seguì) non venne realizzato. Ciò fu determinato anche dalla mancanza di risposte da parte delle autorità cittadine, dalla contrarietà manifestata da alcuni *media* e, secondo Le Corbusier, dalla realizzazione di costruzioni da parte di alcuni proprietari terrieri dopo che si era diffusa la notizia dell'esecuzione di nuove strade [O'Byrne 2010a, 3-4].

Allo stato attuale delle ricerche sono state rinvenute solo due copie della Relazione tecnico-illustrativa di Le Corbusier, o *Rapport* come lo chiama l'autore: una conservata all'Archivio Sert (Frances Loeb Library, Graduate School of Design, Harvard University), l'altra all'archivio privato di Germán Samper che, come accennato, aveva lavorato all'Atelier parigino di Le Corbusier, dal 1949 al 1953. Sono conservate, inoltre, le diapositive che il Maestro aveva portato a Bogotá nel 1951 per la presentazione del Piano, custodite da Francisco Pizano che aveva lavorato nell'OPRB come responsabile della zonizzazione, e molti disegni e documenti, soprattutto presso la Fondation Le Corbusier di Parigi.

La Relazione conservata da Samper è un testo dattiloscritto (un facsimile dell'originale) che reca il titolo *Elaboration du Plan Regulateur de Bogotá. Etablissement du Plan Directeur, par Le Corbusier à Paris 1949-1950*, corredata di 48 disegni schematici datati 30 giugno 1950. La Relazione è stata pubblicata integralmente solo nel 2010 (con alcune aggiunte riprese dalla copia originale di Sert) insieme a due volumi contenenti una serie di saggi molto interessanti su Le Corbusier e sul tema della capitale colombiana intitolati *LC BOG. Le Corbusier en Bogotá 1947-1951*. Questo materiale, curato da un gruppo di docenti universitari, è interamente consultabile sul sito <http://www.lecorbusierenbogota.com> e consente di studiare una documentazione inedita sull'architetto e di approfondire le conoscenze sulla sua attività e sul suo pensiero.

Dall'esemplare conservato da Samper prende spunto questo articolo che ha lo scopo di delineare i contenuti del Piano seguendo prevalentemente le indicazioni fornite da Le Corbusier nella sua Relazione mentre per gli approfondimenti si rimanda alla lettura dei volumi citati.

## 1. Il Piano *Directeur*

Il Piano *Directeur* nacque con la finalità di riorganizzare la città di Bogotá, che allora contava oltre 600.000 abitanti, e per accrescere l'area urbana in vista di un probabile aumento della popolazione fino a 1.500.000 di abitanti. Il progetto, come si legge nella stessa Relazione, venne elaborato su quattro scale di intervento: regionale, metropolitano, urbano e di settore (quest'ultimo riguarda il quartiere del Centro Civico e residenziale). La metodologia espositiva usata da Le Corbusier segue la "griglia di urbanistica" adottata dal consiglio dei CIAM nel marzo del 1948, ordinata secondo le quattro funzioni fondamentali della pianificazione moderna come definite nella *Carta di Atene* (1933): abitare, lavorare, coltivare il corpo e lo spirito e circolare [Le Corbusier 1950, 3-4; Le Corbusier 2003, 341 e 463; Salcedo Ortiz, Weiss Salas, Samper 2010, 188-197]. I disegni che corredano la Relazione e che riproducono in maniera schematica le planimetrie originali contengono le informazioni di carattere territoriale su Bogotá e gli interventi urbanistici e architettonici proposti dall'architetto.

Prima di illustrare dettagliatamente questi documenti, Le Corbusier tenne a precisare nell'introduzione (*Preambulus*) che “le coté philosophique du projet apparait ainsi: l'oeuvre révolutionnaire consiste essentiellement à remettre l'ordre dans ce que l'incurie, l'impéritie, l'égoïsme, la démagogie ont perturbé, dénaturé, rendu grotesque et inefficace, hostile au bien public. C'est pour cela que souvent l'oeuvre révolutionnaire se manifeste par un caractère hautement traditionaliste. Elle retrouve la racine des choses, elle désigne à nouveau l'axe vrai des choses” [Le Corbusier 1950, 3].

L'opera rivoluzionaria alla quale allude l'architetto consiste nel tornare a rispettare le stesse leggi della natura che avevano guidato i fondatori della città di Bogotá. La storia, la geografia, la topografia, l'azione del sole, le acque, i venti, ecc., scrive il Maestro, sono i principali elementi che hanno guidato il Piano *Directeur*. Vale a dire che alla base di tutte le proposte elaborate vi è la ricerca di un rapporto costante tra urbanistica, architettura e ambiente naturale e costruito. Il Piano, infatti, può essere letto come il tentativo di Le Corbusier di conciliare le esigenze della comunità locale con quelle di una metropoli moderna (secondo la propria visione) che vede nell'ambiente il suo principale interlocutore.

## 2. L'unità di quartiere, la viabilità, i luoghi di lavoro

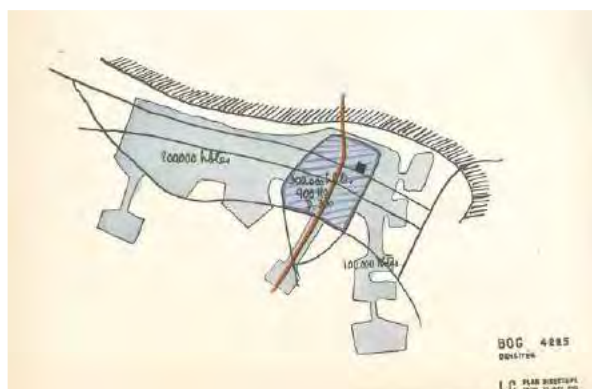
Il rapido cambiamento subito da Bogotá prima del 1949 aveva distrutto l'equilibrio preesistente tra il nucleo storico e le aree urbane limitrofe. La città, scrive Le Corbusier, si era sviluppata ai piedi della catena montuosa (il Monserrate, parte della Cordigliera delle Ande) senza ordine né ragione, assumendo un'estensione anormale: complessivamente un'area estesa lungo l'asse nord-sud e compresa tra la fascia montuosa e la ferrovia regionale Cundinamarca (oggi strada NQS) (figg. 1,2).

Uno dei problemi più vistosi della città era rappresentato dall'enorme sviluppo della periferia, caratterizzata da agglomerati residenziali a bassa densità. Tutto questo per Le Corbusier si traduceva in inutili sprechi di denaro pubblico, mentre le tecniche costruttive moderne consentivano di raggiungere grandi “dimensioni di densità” pur garantendo “les conditions de nature”, vale a dire un armonico equilibrio con il contesto. Ai fini della modernizzazione di una città di oltre 600.000 abitanti, che potenzialmente poteva crescere fino a 1.500.000, i dati relativi alla distribuzione della popolazione sul territorio avevano un ruolo fondamentale nell'elaborazione del progetto. Lo studio della densità aveva evidenziato che nella zona centrale di Bogotá, che comprendeva il nucleo antico e le attrezzature pubbliche più rappresentative, vi erano 300 abitanti per ettaro, mentre nella zona settentrionale della città ve ne erano 200 e in quella meridionale 100 (fig. 2). Tutto ciò rivelava che la naturale tendenza degli abitanti era quella di incontrarsi nel centro della città per svolgere attività lavorative e per risiedervi. Nel Piano *Directeur* questa tendenza fu conservata: la zona centrale, di circa 1860 ettari e delimitata a nord e a sud dai fiumi Arzobispo e San Cristóbal, avrebbe accolto in futuro 650.000 abitanti con una densità media di 350 abitanti per ettaro e nuovi edifici residenziali ad alta densità localizzati soprattutto ai piedi della fascia montuosa; le zone a sud e a nord avrebbero accolto circa 1.000.000 di abitanti, ma utilizzando edifici a bassa densità; i quartieri insalubri della periferia sarebbero stati sostituiti da nuove abitazioni mentre quelli distanti dalla città sarebbero stati progressivamente demoliti.

Partendo da questi indirizzi l'area urbana delimitata ad ovest dall'asse ferroviario regionale Cundinamarca (di cui era prevista la trasformazione in asse viario, *Avenida Cundinamarca*, oggi NQS) e ad est dalle pendici della catena montuosa fu riorganizzata da Le Corbusier utilizzando, per la prima volta, il principio dei “settori urbani” (fig. 3) ottenuti con la suddivisione del terreno in rettangoli di superficie e capienza (mediamente 800 x 1200 m)

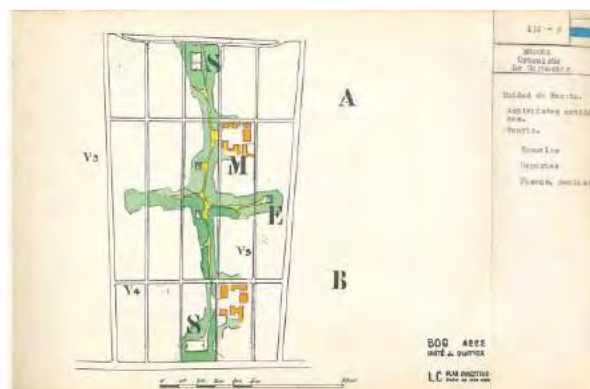
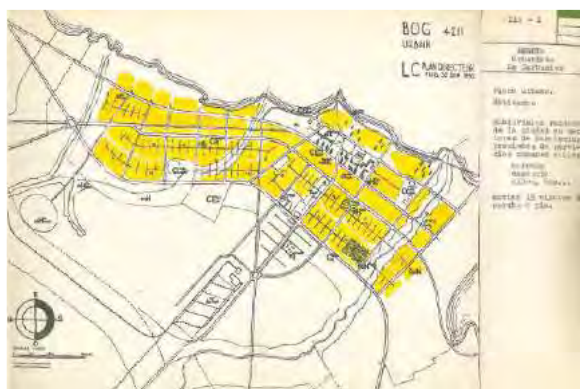
ADELE FIADINO

sufficienti per ordinare e canalizzare in modo razionale il sistema circolatorio delle alte velocità [Le Corbusier 2006, 42; Tentori 1986, 137]. I “settori urbani” residenziali erano dotati di attrezzature comuni (mercato, cinema, commercio, ecc.), collocate in modo tale da consentire a un pedone di raggiungerle in 15 minuti (fig. 4). Le abitazioni previste per queste aree (esclusa la zona centrale con il suo nucleo storico) erano di quattro tipi, ma sempre di due o tre piani: “una casa un albero”, “case tipo Rochelle”, “casa tipo Sert”, case “tipo Wiener/Sert”. Come si evince dalla nomenclatura, gli edifici riprendevano modelli abitativi adottati in precedenza o studiati dai tre architetti che avrebbero permesso di ottenere una densità dai 300 ai 350 abitanti per ettaro. [Le Corbusier 1950, tavv. 133-1 a 134-1; Le Corbusier et Jeanneret 1934, 197-201; O’Byrne 2011, 23].



1: Piano di Bogotá del 1947. Fondation LC 616 (da O’Byrne y Daza, 2010 b, 145).

2: Le Corbusier, Studio della densità dell’abitato di Bogotá. La prima linea nera in basso raffigura l’asse ferroviario Cundinamarca, la linea rossa al centro indica l’Avenida Jiménez (da Le Corbusier, 1950, tav. 113 divers).



3: Le Corbusier, Plan Directeur, “suddivisione razionale della città in settori di abitazioni” (da Le Corbusier, 1950, tav. 112-1).

4: Id., “Unità di quartiere, attività quotidiane. Teoria” (Ivi, tav. 131-3).

Strettamente connessi ai settori residenziali erano i luoghi di lavoro e la rete dei collegamenti urbani e regionali. A Bogotá la maggior parte delle attività produttive, commerciali e amministrative, si trovava lungo la strada Avenida Jiménez che attraversava da ovest ad est il territorio suburbano e proseguiva all’interno del centro antico fino a raggiungere le pendici

della montagna. La funzione di questo asse fu ulteriormente potenziata nel Piano *Directeur*. Lungo di esso, infatti, trovarono posto, in sequenza, la nuova città industriale, la zona artigianale e – nei settori residenziali – le attrezzature commerciali e amministrative pubbliche e private. L'*Avenida Jimenez* sarebbe diventata, secondo il progetto, una delle principali strade a scorrimento veloce della città (fig. 5). Per evitare, però, che separasse nettamente l'abitato in due parti, Le Corbusier prevede la realizzazione di strade, sempre a scorrimento veloce che, attraversando la citata *Avenida*, avrebbero collegato la zona nord a quella sud della città (fig. 3).

La rete viaria, come si può notare, ebbe un ruolo fondamentale nella riorganizzazione dell'abitato. Al riguardo Le Corbusier scrive che nel Piano *Directeur* si trova per la prima volta l'indicazione di una maniera del tutto armoniosa di regolare in modo totale la circolazione, cominciando dalle strade nazionali e regionali, per seguire con le altre gerarchicamente minori fino a quella che conduce alla porta di casa. La gerarchia di assi viari, com'è noto, fu denominata da Le Corbusier la "Teoria delle 7 V" ovvero v1, v2, v3 strade a scorrimento veloce, v4, v5, v6 a scorrimento lento, v7 percorso pedonale immerso nel verde [Le Corbusier 1950, 26-30; Tentori 1986, 137; Denti, Toscani 2007, 63].

Tra le aree per le attività lavorative va segnalata la nuova città industriale prevista nel Piano che, secondo Le Corbusier, poteva essere realizzata tipo "fabbriche verdi" (*d'usines vertes*): una soluzione che comportava l'utilizzo di zone verdi nella rete dei collegamenti stradali, ferroviari e nella divisione dei suoli (fig. 5). Era questo un modo per portare "au travail industriel les 'conditions de nature' qui sont à la clef de toutes les propositions du présent Plan de Bogotá" [Le Corbusier 1950, 20].

### 3. Le attrezzature per le attività culturali, ricreative e il Centro Civico

Quanto alle attrezzature per "cultiver le corps et l'esprit", che si riferiscono rispettivamente alle aree verdi pubbliche per le attività sportive e ricreative e ai centri culturali (fisici e spirituali), Le Corbusier fornisce nel progetto indicazioni abbastanza precise. In particolare, l'intero Piano era stato concepito in modo tale che la riserva naturale di verde fosse preservata dallo sviluppo urbano e che potesse porsi a beneficio degli abitanti penetrando intelligentemente fino al cuore dei settori abitativi (o unità di quartiere). Qui, infatti, come mostra il progetto, i percorsi pedonali, che conducono ai servizi collettivi (mercati, impianti sportivi, scuole), sono completamente costeggiati di vegetazione, configurandosi nel complesso come prosecuzione di quella naturale esistente sul territorio (fig. 4).

Da segnalare che, tra le aree verdi, Le Corbusier prevede i "parchi culturali", vale a dire dei luoghi in cui i giovani potevano incontrarsi liberamente per svolgere sia attività fisiche che intellettuali: ne erano previsti due ubicati vicino ai fiumi Arzobispo e San Cristóbal. In questi parchi era essenziale, per Le Corbusier, mantenere le ricchezze naturali al fine di creare una riserva verde (alberi e altro) e di acqua utilizzabile dalla popolazione in luoghi come viali pedonali, piscine, aree per i giochi, in modo da assicurare così, in piena città, il legame naturale tra la savana e la montagna.

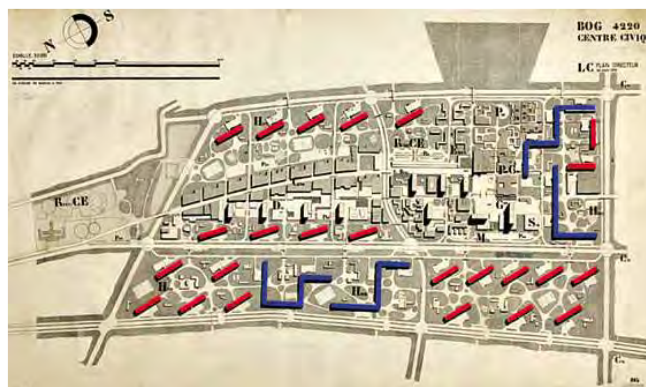
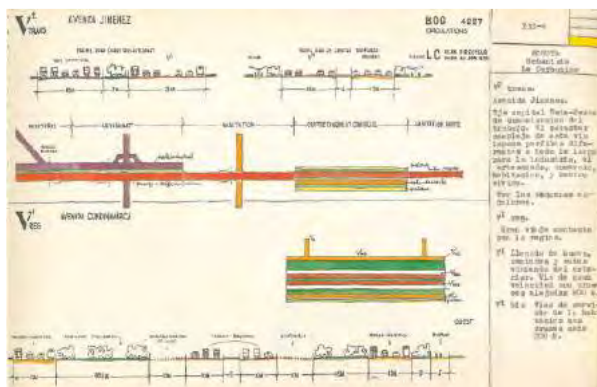
Le altre attrezzature culturali erano distribuite nell'ambito del nuovo territorio urbano (città universitarie) e nel centro storico, un luogo carico di memoria e di simboli che Le Corbusier preferì chiamare Centro Civico. Questo, scrive l'architetto, "riunisce in un'armonia spirituale e materiale, l'insieme delle funzioni collettive capaci di manifestare lo spirito di un gruppo sociale, di una città, di una società. Unisce il passato al presente. Costituisce la storia della città senza rottura e senza abbandono" [Le Corbusier 1950, 32].

Il centro storico sorgeva su un pianoro inclinato ai piedi della catena montuosa ed era tagliato trasversalmente dall'*Avenida Jimenez*. A sud di questa strada, intorno all'antica Plaza de Bolívar, erano sorti gli edifici di carattere religioso, governativo, amministrativo e commerciale. Secondo il progetto di Le Corbusier, qui sarebbero sorti edifici moderni concepiti in stretta relazione con il paesaggio naturale, con le architetture e con gli spazi esistenti. Accanto a questi edifici vi sarebbero stati la Cattedrale, il Teatro Colón, il Parlamento e alcune strade e case storiche di epoca spagnola di cui era prevista la conservazione. In tutte le parti, secondo Le Corbusier, "regnerà così lo spirito della città, la scala umana, la diversità e l'unità. Si svilupperà una vera sinfonia architettonica e paesaggistica. La montagna servirà da sfondo per la composizione". Le nuove architetture non avrebbero dovuto alterare la percezione del suo profilo [Le Corbusier 1950, 32-33]. In particolare, nei pressi del complesso religioso, sarebbero sorti il palazzo dei ministeri, alto 180 metri, di cui 45 piani destinati a uffici, un edificio più piccolo per gli uffici municipali, un altro per quelli dei sindacati, il palazzo del Presidente della Repubblica (alle spalle del complesso religioso), il centro culturale (teatro, museo, ecc.) e gli uffici per le ambasciate inseriti nel tessuto edilizio preesistente. Un altro gruppo di edifici, ubicati su un'area limitrofa, avrebbe formato il quartiere degli affari economici, quello del distretto bancario e delle grandi amministrazioni private (fig. 6). [Le Corbusier 1950, 34-41; Aguilera 2010; Fontana y Mayorga 2010]. In definitiva, il nuovo cuore amministrativo di Bogotá si sarebbe sviluppato attorno a quello esistente.

A nord della stessa *Avenida* il progetto prevedeva di intensificare le attività commerciali, tradizionalmente concentrate lungo la storica *Calle Real*, e di incrementare le strutture per l'intrattenimento quotidiano e la vita notturna (caffè, ristoranti, cinema, ecc.). Questa strada, che si univa a quella del settore meridionale e conduceva ai monumenti sopra citati, avrebbe dovuto essere completamente pedonale mentre tutta l'area del Centro Civico sarebbe stata perimetrata da strade veicolari di due tipi, di penetrazione all'area storica (e a senso unico) e a scorrimento veloce, che avrebbero collegato il Centro al settore settentrionale e a quello meridionale della città. Questi tre tipi di viabilità (pedonale, di penetrazione al centro e a scorrimento veloce) rappresentavano per Le Corbusier la classificazione perfetta della circolazione nella loro gerarchia e nel loro valore specifico [Le Corbusier 1950, 41].

Nel complesso, il Centro Civico consolidava, incrementandole, le sue molteplici funzioni (religiose, politiche, direzionali, amministrative, culturali, commerciali, ricreative, residenziali), confermando l'antico ruolo di principale polo di aggregazione urbana. Per queste ragioni, al fine di accogliere la popolazione che già vi risiedeva (e quella futura), fu prevista nelle sue immediate vicinanze, una zona residenziale caratterizzata da edifici di "qualità" ad alta densità che avrebbero costituito, rinnovandolo, il nucleo stesso della città. Erano previsti edifici di due tipi: "a spina", costituiti da "unità" di abitazioni in grado di accogliere circa 2000 persone ciascuna, e a *redents*, della stessa qualità, ma aggregati a corte aperte e, probabilmente, con alloggi distribuiti a corridoio centrale [Tentori 1986, 178]. La densità per il primo tipo sarebbe stata di 350 abitanti per ettaro, per il secondo di 600. Tutte le "unità", naturalmente, sarebbero state dotate di attrezzature collettive ubicate nei rispettivi settori urbani [Le Corbusier 2006, 42-46; Fontana y Mayorga 2010, 85-92].

Storia e immagine della diversità urbana: luoghi e paesaggi dei privilegi e del benessere, dell'isolamento, del disagio, della multiculturalità



5: Le Corbusier, progetto delle Avenidas Jimenez e Cundinamarca (da Le Corbusier, 1950, tav. 133-4).

6: Id., progetto del Centro Civico di Bogotá. BOG 4220, 30 junio 1950, FLC 605 (da Aguilera, 2010, 207).

## Conclusioni

Sulla base del progetto di Le Corbusier, Sert e Wiener elaborarono il Piano Regolatore, poi approvato nel 1953 con nuovi contributi riguardanti il Centro Civico e due settori abitativi a nord-ovest della città [O'Byrne 2010a, 3]. Di fatto, come accennato, i due Piani non ebbero concreta attuazione [Lapunzina 2010, 55; Schnitter Castellanos 2010, 165]. L'architetto Samper, che seguì da vicino la vicenda, dichiarò in una intervista del 2009 che "el Plan Piloto fue un documento válido realizable y que reflejaba el pensamiento de la época. Con la perspectiva que dan sesenta años de desarrollo de la ciudad, la sensación que se percibe es que el plan cayó en un momento histórico difícil y en una ciudad adolescente que apenas iba a comenzar su crecimiento. Es por lo tanto posible decir que el Plan Piloto fue entregado en mal momento para Bogotá" [O'Byrne, Daza 2010 b, 149-151].

Nel complesso il Piano rivela, nelle scelte progettuali, lo sforzo di Le Corbusier di adattare i propri principi teorici alla realtà geografica, fisica e storica di Bogotá. Il compito dell'architetto era quello di prevedere tutte le opere necessarie per la realizzazione delle quattro funzioni della pianificazione moderna (abitare, lavorare, coltivare il corpo e lo spirito e circolare) e di immaginare la città come sarebbe stata una volta costruita [Le Corbusier 1950, 32-46]. Va anche detto che il progetto non fu esente da critiche e polemiche per alcune soluzioni audaci o lasciate irrisolte [Vargas Caicedo 2010, 76-80; Niglio 2017, 181-183]. Tuttavia, Le Corbusier utilizzò gli studi effettuati per il Piano di Bogotá nel successivo progetto per la realizzazione della città di Chandigarh (in.1950). Come tutti gli altri lavori del grande architetto, è certo che anche il Piano *Directeur* ha fornito un indiscutibile contributo alla storia della città contemporanea.

## Bibliografia

- AGUILERA, J.C. (2010). *Palabras y trazos: las unidades de Le Corbusier en el Centro Cívico del Plan Piloto de Bogotá, 1950*, in *LC BOG. Le Corbusier en Bogotá 1947-1951*, Bogotá, Universidad de los Andes y Pontificia Universidad Javeriana, 2010 (<http://www.lecorbusierenbogota.com>), Tercera parte, pp. 198-215.
- DENTI, G., TOSCANI, C. (2007). *Le Corbusier*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore.
- FONTANA, M.P., MAYORGA, M.Y. (2010). "Arquitectura en todo, urbanismo en todo" *Le Corbusier: del Centro Cívico al centro de Bogotá*, in *LC BOG*, cit., Segunda parte, pp. 82-101.
- LAPUNZINA, A., (2010). *De la pampa al altiplano: los planes directores de Le Corbusier en América*, in *LC BOG*, cit., Primera parte, pp. 50-65.
- LE CORBUSIER, P. JEANNERET (1934). *Œuvre complète*, Zurich, Gisberge.

ADELE FIADINO

- LE CORBUSIER (1950). *Elaboration du Plan Regulateur de Bogotá. Etablissement du Plan Directeur par Le Corbusier à Paris 1949-1950* (dattiloscritto, 30 giugno 1950), Bogotá, Archivio German Samper, in LC BOG. cit.
- Le Corbusier, *Scritti* (2003), a cura di R. Tamborrino, Torino, Einaudi.
- LE CORBUSIER (2006). *Œuvre complète de 1946-1952, Basel-Boston-Berlin, W. Boesiger (ed.), vol. V.*
- NIGLIO, O. (2017). *Proposte di piano per la città di Bogotá in Colombia. Utopia di una modernità tra XIX e XX secolo*, in *Piani Regolatori comunali: legislazioni, regolamenti e modelli nel secondo dopoguerra (1945-2000)*, ASUP, *Annali di Storia dell'Urbanistica e del Paesaggio*, n. 5, pp. 173-188.
- O'BYRNE, M.C. (2010 a). *Le Corbusier en Bogotá, 1947-1951*, in LC BOG, cit., s.p.
- O'BYRNE, M.C., DAZA, R. (2010 b). *El Plan Piloto visto por Germán Samper, entrevista por 1 de agosto de 2009*, in LC BOG, cit., Tercera parte, pp.138-159.
- O'BYRNE, M.C. (2011). *35 Rue de Sèvres*, in *Germán Samper*, Bogotá, Diego Samper Ediciones, pp. 16-33.
- SALCEDO ORTIZ, J., WEISS SALAS, P., SAMPER, M.Á. (2010). *Las grillas CIAM y MARS en el Plan Piloto de Bogotá, 1950-1951*, in LC BOG, cit., Tercera parte, pp. 138-159.
- SCHNITTER CASTELLANOS, P. (2010). *Le Corbusier, Sert y Wiener: vicisitudes del Plan Regulador para Bogotá*, in LC BOG, cit., Tercera parte, pp. 160-170.
- TENTORI, F. (1986). *Vita e opere di Le Corbusier*, Roma-Bari, Laterza, p.137.
- VARGAS CAICEDO, H. (1950). *Notas para un contexto sobre el Plan Piloto y el Plan Regulador de Bogotá*, in LC BOG, cit., Segunda parte, pp. 72-81.

Questo volume propone un ricco corpus di contributi sulla 'Città Altra', un tema sinora poco battuto ma degno di tutta la nostra attenzione, che s'impone sulla scena della storiografia internazionale, moderna e contemporanea, per la sua innegabile attualità.

Nel corso della storia, la città ha dovuto sempre fare i conti con le 'alterità' sociali, ossia con i privilegi di classe e, conseguentemente, con la discriminazione e l'emarginazione delle minoranze, dei meno abbienti, degli stranieri, insomma con le diversità di status, di cultura, di religione. Sicché il tessuto urbano ha finito per strutturarsi anche in funzione di quelle diseguaglianze, oltre che dei luoghi strategici per l'esercizio del potere, del controllo politico, militare o sociale, degli spazi per la reclusione, per l'isolamento sanitario o per il rimedio 'temporaneo' alle catastrofi.

Dai primi ritratti di città elaborati e diffusi sul principio del Quattrocento per fini di esaltazione politica o per la propaganda religiosa e per scopi devozionali, che spesso, attraverso tecniche grafiche sempre più raffinate, falsano o addirittura negano la vera immagine urbana, si giunge, all'alba della storia contemporanea, al nuovo significato dato dalla topografia scientifica e dai nuovi metodi di rappresentazione, atti a svelare la struttura e il paesaggio urbano nella loro oggettività, spesso cruda e inaspettata per quanti, prima di allora, avessero conosciuto la città attraverso il filtro dell'iconografia 'di regime'.

La rappresentazione dell'immagine urbana mostra ancora oggi le contraddizioni di una comunità che a volte include, e persino esalta, le diversità, altre volte le respinge, tradendo il malessere di una difficile integrazione.

*This volume proposes a rich corpus of papers about the 'Other City', a subject only few times dealt with, but worthy of all our attention: it imposes itself on the scene of international modern and contemporary historiography for its undeniable topicality.*

*Throughout history, the city has always had to deal with social 'otherness', i.e. with class privileges and, consequently, with discrimination and marginalization of minorities, of the less well-off, of foreigners, in short, with the differences in status, culture, religion. So that the urban fabric has ended up structuring itself also in function of those inequalities, as well as of the strategic places for the exercise of power, of the political, military or social control, of the spaces for imprisonment, for the sanitary isolation or for the 'temporary' remedy to the catastrophes.*

*From the first portraits of cities, made and diffused at the beginning of the fifteenth century for political exaltation purposes or for religious propaganda and for devotional purposes, which often, through increasingly refined graphic techniques, distort or even deny the true urban image, we reach, at the dawn of contemporary history, the new meaning given by scientific topography and new methods of representation; these latter aimed at revealing the structure and the urban landscape in their objectivity, often unexpected for who had known the city through the filter of 'regime' iconography.*

*The representation of the urban image still shows the contradictions of a community that sometimes includes and even exalts the diversities, other times rejects them, showing the unease of a difficult integration.*

